

Vittoria Calvani

STORYBOARD

PAROLE E IMMAGINI DELLA STORIA

1. Il Medioevo



A. MONDADORI SCUOLA

LIBRO PIÙ WEB
www.libropiuweb.it



Il racconto della storia e le testimonianze dei protagonisti



Entra nei panni dei personaggi del passato



lo cittadino nella storia di oggi



Speciale Invalsi

Indice

Il metodo per studiare la storia

A - Comprendere il testo	2
B - Orientarsi nel tempo	8
C - Orientarsi nello spazio	13
D - Leggere le carte storiche	18
E - Leggere un documento storico	22

Unità 1 LE INVASIONI GERMANICHE

 Storyboard	28
 I personaggi	29
 I luoghi	30
 I tempi	30
 I concetti	31

1 Gli Unni

1. I nomadi dei Pascoli felici	32
2. I cavalli sono i migliori amici degli Unni	32
3. Gli Unni sono antenati dei Turchi	33
4. La società unna ha un'organizzazione tribale	34
5. Un Cosmo ordinato minacciato dagli spiriti	34
6. Gli sciamàni hanno il compito di domare gli spiriti	34
7. La razza è più onorevole del baratto	35
8. Gli Unni sono grandi guerrieri	36
9. Gli Unni fondano un grande regno asiatico	37
10. Gli Unni perdono tutto e decidono di emigrare	37

insintesi 38

lamappa 38

SPECIALE INVALSI - Attività 39

SPECIALE INVALSI - Test 42

VERIFICHE - Capitolo 1 47

ENTRA NEI PANNI DI.... un ragazzino unno dell'orda 48

2 La fine dell'Impero romano d'Occidente

1. L'orda degli Unni inizia la più lunga migrazione che la storia ricordi	50
2. Percorrendo la Via della seta l'orda arriva in Europa	50

3. I Germani sono semi-nomadi e praticano l'agricoltura del "taglia e brucia"	51
4. I Germani sono curiosi e imparano dai loro vicini	51
5. Una religione guerresca viene corretta dalla saggezza degli sciamàni	52
6. In Occidente si crea un triangolo: Unni, Germani e Impero romano	52
7. Gli Unni sospingono i Germani e i Germani sconfiggono i Romani	53
8. I Visigoti dilagano in Italia e saccheggiano Roma	55
9. I Germani invadono l'Impero romano d'Occidente	55
10. Gli Unni raggiungono con Attila il vertice della loro potenza	56
11. L'Impero romano d'Occidente cessa di esistere	56

PROTAGONISTI Attila 57

IO CITTADINO Vandali e vandalismo 58

insintesi 62

lamappa 62

VERIFICHE - Capitolo 2 63

3 L'Occidente germanico e l'Oriente bizantino

1. Nascono i Regni romano-barbarici	64
2. In Italia Teodorico fonda il Regno ostrogoto	65
3. Il governo di Teodorico è ispirato alla tolleranza religiosa e al rispetto per la civiltà romana	65

IL DOCUMENTO Teodorico, il re che piacque sia ai Goti sia ai Romani 66

4. L'Impero romano d'Oriente (o bizantino) reclama il primato in materia politica e religiosa 66

5. L'imperatore Giustiniano attacca i Regni romano-germanici 67

6. Giustiniano salva le leggi romane 67

PROTAGONISTI Giustiniano 68

IO CITTADINO La parola "civiltà" 70

LABORATORIO Gli effetti della peste dopo la Guerra greco-gotica 72

insintesi 73

lamappa 73

VERIFICHE - Capitolo 3 74

4 L'Italia tra Bizantini e Longobardi 75

1. Arrivano i Longobardi 75
 2. L'Italia viene divisa per la prima volta in due 76
 3. I Longobardi sono meno civilizzati degli Ostrogoti 77
 4. Dopo un inizio terrificante, la situazione si stabilizza 77
 5. La corte si converte al cattolicesimo e re Rötari promulga le prime leggi scritte 78
- IL DOCUMENTO** L'Editto di Rötari 78

6. Dal Rinascimento longobardo a una conquista imprudente 80

LABORATORIO Le dominazioni longobarda e bizantina 81

insintesi 82

lamappa 82

VERIFICHE - Capitolo 4 83

5 Vescovi e monaci nell'epoca romano-barbarica 84

1. Nei secoli delle invasioni la Chiesa difende i deboli 84
2. Persecuzioni, crisi dell'Impero, invasioni: i tre momenti eroici della Chiesa 85
3. Al monachesimo orientale san Benedetto oppone il monachesimo occidentale 86
4. La *Regola* benedettina ha come chiave l'espressione *Ora et labòra* 86

ENTRA NEI PANNI DI.... un eremita orientale 87

5. Un pensiero assillante: salvare la cultura dalla distruzione 88
6. La *Regola* si diffonde 89

IL DOCUMENTO La *Regola* di san Benedetto 89

7. La funzione storica dei monasteri benedettini 90

PROTAGONISTI San Benedetto da Norcia 92

ENTRA NEI PANNI DI.... un monaco benedettino 94

insintesi 96

lamappa 96

VERIFICHE - Capitolo 5 97

ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 1 98

Unità 2 GLI ARABI E L'ISLÀM

- Storyboard 100
- I personaggi 101
- I luoghi 102
- I tempi 102
- I concetti 103

6 La nascita dell'islàm 104

1. Come il carciofo può essere una "spia" della storia 104
2. "La penisola" degli Arabi 104
3. Gli uomini del deserto sono nomadi, mercanti e guerrieri 106
4. Pietre celesti, acque e spiriti nella religione dei Beduini 107
5. La religione accoglie i profeti della Bibbia e Gesù 107
6. La Mecca, città santa e degli affari 108
7. L'arcangelo Gabriele consegna a Maometto il Corano che contiene i voleri di Allah 108
8. Maometto conquista i poveri ma è costretto all'*ègira* 109
9. Maometto predica l'islàm e la "guerra santa" 109

insintesi 110

lamappa 110

VERIFICHE - Capitolo 6 111

7 L'Impero arabo-islamico 112

1. La comunità dei credenti si divide in sunniti e sciiti 112
2. Le conquiste 113
3. Il segreto della prodigiosa espansione araba 114
4. La costruzione dello Stato: distribuzione della terra e tasse 115
5. La costruzione dello Stato: schiavi ed esercito 116
6. La costruzione dello Stato: l'osservanza del Corano 117
7. Le leggi islamiche schiacciano le donne 117
8. L'Impero arabo passa ai Turchi selgiùchidi 118

LABORATORIO Gli Arabi conquistano un Impero 119

IO CITTADINO La tolleranza nella vita quotidiana 120

insintesi 123

lamappa 123

VERIFICHE - Capitolo 7 124



8 Una grande civiltà urbana, mediatrice tra Oriente e Occidente

CULTURA, IDEE, MODI DI VIVERE

- 1. Gli Arabi costruttori di città 125
 - Il Palazzo, la moschea, il minareto 126
 - I bagni, il *suk* e i quartieri delle tribù 127
 - I porti e i caravanserragli 127
- IL DOCUMENTO** Un ospedale arabo 129
- 2. L'eccezionale fioritura scientifica del Medioevo islamico 129
 - Gli effetti della ricerca sulle scienze pure e sulle scienze applicate 130
 - L'alchimia, antenata della chimica 131
 - L'invenzione dell'algebra e l'eccellenza della geometria 131
- LABORATORIO** La scienza medica presso gli Arabi 132
- LABORATORIO** L'antica Baghdad 133
- ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 2** 134

Unità 3 LE ORIGINI DELL'EUROPA

-  Storyboard 136
-  I personaggi 137
-  I luoghi 138
-  I tempi 138
-  I concetti 139

9 I Franchi, il Papato e Carlo Magno

- 1. La storia degli Arabi comincia a incrociarsi con quella dei Germani 140
- 2. Fra tutti i Germani, i papi prediligono i Franchi 141
- 3. Pipino fonda la dinastia carolingia 142
- 4. Attraverso l'unzione i re franchi diventano re-sacerdoti 144
- 5. Grazie a una donazione, il pontefice diventa un papa-re 144
- 6. Carlo Magno pone fine alla dominazione longobarda in Italia 145
- 7. In nome della fede, re Carlo si lancia contro tutti i pagani 146
- 8. Carlo Magno, imperatore del Sacro romano Impero 146
- LABORATORIO** Le imprese di Carlo Magno 148
- LABORATORIO** La guerra contro i Sàssoni 149
- insintesi** 150
- lamappa** 150
- VERIFICHE - Capitolo 9** 151



10 Il regime vassallatico nell'Impero carolingio

- 1. L'Impero romano era uno Stato e aveva una sfera pubblica 152
- 2. L'Impero carolingio non è uno Stato e si fonda sulla sfera privata della famiglia 152
- 3. La famiglia franca è un'unità di combattimento formata dal signore e dai vassalli 153
- 4. Si diventa vassalli con la cerimonia dell'omaggio 153
- 5. Nell'Impero carolingio il potere si fonda sul regime vassallatico-beneficiario 154
- 6. Il beneficio è concesso solo "in custodia", ma, se feudo, garantisce l'immunità giudiziaria 155
- 7. Carlo Magno si rende conto dell'instabilità creata dal regime vassallatico 155
- 8. L'imperatore emana leggi valide per tutti 156
- 9. Conti, marchesi e *missi dominici* controllano i feudatari 156
- 10. La corte signorile 157
- 11. I diritti di "banno" 158
- 12. Pochi scambi, molto autoconsumo 158
- LABORATORIO** La corte signorile 159
- PROTAGONISTI** Carlo Magno 160
- IO CITTADINO** Bracconaggio per fame o per avidità 162
- insintesi** 164
- lamappa** 164
- VERIFICHE - Capitolo 10** 165

11 Le Seconde invasioni e la nascita dell'Europa

- 1. La Legge salica impone di dividere l'eredità fra tutti i figli maschi 167
- 2. Ludovico il Pio infrange la Legge salica 168
- 3. I figli di Ludovico si dividono l'Impero 168
- 4. Il Capitolare di Quierzy segna il definitivo trionfo del feudalesimo 169
- 5. Il continente europeo viene sconvolto dalle Seconde invasioni 169
- 6. Dalle invasioni nasce la nuova Europa 170
- 7. Nasce il Regno arabo-normanno in Sicilia 171
- 8. Le Seconde invasioni determinano il fenomeno dell'"incastellamento" 173
- ENTRA NEI PANNI DI... un ragazzo vichingo** 174
- LABORATORIO** I Normanni alla conquista dell'Inghilterra 176
- LABORATORIO** Gli Ungari conquistano Pavia 178
- IO CITTADINO** Non-Stato e Stato: qual è la differenza 179
- insintesi** 182
- lamappa** 182
- VERIFICHE - Capitolo 11** 183

12 La civiltà cavalleresca

CULTURA, IDEE, MODI DI VIVERE

1. Un paesaggio segnato dai castelli
I castelli di pietra 184
 2. La vita al castello 184
I cavalieri 186
I cavalieri tra leggenda e realtà 187
I contadini 188
L'investitura del cavaliere 188
La caccia 189
Il torneo 190
- IL DOCUMENTO** È il torneo che forgia i cavalieri 190
La castellana 191
L'amor cortese 192
- LABORATORIO** Le classi sociali del Medioevo europeo 193
- ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 3** 194

Unità 4 LA RINASCITA ECONOMICA DOPO IL MILLE

- Storyboard 196
- I personaggi 197
- I luoghi 198
- I tempi 198
- I concetti 199

13 La rinascita delle campagne

1. Con l'anno Mille inizia simbolicamente
il Basso Medioevo 200
 2. Nell'Alto Medioevo il clima era stato ostile 200
 3. Foreste e paludi avevano
divorato le terre coltivate 201
 4. Nel Basso Medioevo si determina
una crescita demografica 201
 5. La crescita demografica porta alla riconquista
delle terre incolte 202
 6. La rotazione triennale delle colture
aumenta i raccolti 202
 7. Si inventano nuovi strumenti per l'agricoltura 204
- insintesi** 205
lamappa 205
- LABORATORIO** La vita contadina nel Medioevo 206
- IO CITTADINO** Uomo e ambiente 210
- VERIFICHE - Capitolo 13** 213

14 La rinascita delle città

1. La rinascita delle campagne produce eccedenze 214
 2. Le eccedenze "aprono" l'economia 215
 3. Nelle antiche città romane rinasce l'urbanesimo 215
 4. La rinascita delle città parte dall'Italia 216
 5. Le città marinare 217
 6. Si formano "due Mediterranei" 219
 7. Nobili e cavalieri si accostano ai consumi di lusso 220
 8. Rinascono gli artigiani specializzati
e si riuniscono in corporazioni 220
 9. Ricompaiono i mercanti 221
- IL DOCUMENTO** Quante merci affluiscono nelle Fiandre! 222
10. Finisce il baratto e ritorna il denaro 222
 11. I mercanti italiani inventano le tecniche finanziarie 223
- ENTRA NEI PANNI DI... un apprendista artigiano** 224
- LABORATORIO** La vita di un mercante del Basso Medioevo 226
- insintesi** 227
lamappa 227
VERIFICHE - Capitolo 14 228

15 Borghesi e Comuni

1. Il borgo e i borghesi 230
 2. Borghesi e milizie fondano il Comune 231
 3. I Comuni conquistano le "libertà" 232
 4. La creazione delle università 233
 5. I Comuni nascono democratici... 234
 6. ...ma diventano oligarchici 235
 7. Per placare i conflitti occorre un podestà 236
- LABORATORIO** La bonifica della Pianura padana orientale 237
- insintesi** 240
lamappa 240
VERIFICHE - Capitolo 15 241





16 La civiltà borghese

CULTURA, IDEE, MODI DI VIVERE

1. Il "grande cantiere" europeo	242
Torri e vicoli angusti nei centri storici	243
Case a schiera nei borghi	244
I quartieri	245
Botteghe pericolose	245
Gli emarginati	246
2. Vita in città	246
La città di giorno	247
Fuoco e fiamme	247
Sporcizia e animali	248
IL DOCUMENTO Porcelli-spazzini	248
La buona cucina	249
Il "patriottismo" medievale	249
La "cortesìa" urbana	250
Le città come centri di consumo	250
SPECIALE INVALSI - Attività	251
SPECIALE INVALSI - Test	254
Il Medioevo è tra noi	259
IL DOCUMENTO Quanto si consuma a Milano	259
ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 4	260

Unità 5 POTERI UNIVERSALI E STATI NAZIONALI

 Storyboard	262
 I personaggi	263
 I luoghi	264
 I tempi	264
 I concetti	265

17 Reconquista e Crociate

1. Un'epoca tra passato e futuro	266
2. L'uomo medievale vive nel terrore del Giudizio di Dio, ma conduce la sua esistenza nel peccato	267
3. Una vita da peccatori può finire con una morte in stato di grazia attraverso il pellegrinaggio	267
4. Il pellegrinaggio soddisfa soprattutto la fede, ma non solo	268
5. In Spagna i "cavalieri buoni" combattono per la <i>Reconquista</i>	269
6. Si diffondono false notizie contro gli Arabi	269
7. Papa Urbano II bandisce la Prima crociata	270
8. Una "crociata" di sbandati fanatici fa strage di ebrei in Europa	270
IL DOCUMENTO Le stragi di ebrei	271

9. Dopo un viaggio allucinante, i crociati conquistano Gerusalemme	272
10. Otto Crociate non bastano a conquistare definitivamente la Terrasanta	272
11. Le Crociate sono anche un fecondo incontro di civiltà	273
IL DOCUMENTO Una lettera del Saladino	274
LABORATORIO Il Giuramento della tregua di Dio	275
IO CITTADINO Persecuzioni: gli ebrei e la "Crociata dei poveri"	276
insintesi	278
la mappa	278
VERIFICHE - Capitolo 17	279

18 L'Impero, la Chiesa e i Comuni

1. Il Sacro romano Impero è un'istituzione prestigiosa ma fragile	281
2. Le tre cause della fragilità dell'Impero: autonomie, elezione, unzione	282
3. Il Papato e l'Impero aspirano entrambi al potere universale	283
4. La Chiesa medievale è molto diversa dalla Chiesa di oggi	283
5. L'imperatore Ottone I nomina vescovi-conti e pontefici	284
6. Papa Gregorio VII vuole strappare all'Impero il potere universale	284
7. Il papa scomunica l'imperatore Enrico IV	285
8. Tra Papato e Impero scoppia la Lotta per le investiture	286
9. Federico Barbarossa riceve le lagnanze dei Comuni lombardi contro Milano	286
10. Milano ha messo a frutto le libertà comunali e non intende rinunciarvi	287
11. Federico convoca la Dieta di Roncaglia	288
12. Dopo il voltafaccia dei Comuni, Federico Barbarossa mette a ferro e fuoco le città lombarde	288
13. La Lega lombarda e il papa sconfiggono il Barbarossa a Legnano	289
insintesi	290
la mappa	290
VERIFICHE - Capitolo 18	291

19 Innocenzo III, fondatore del Papato "moderno"

1. Nonostante i fallimenti militari, le Crociate entusiasmano l'Europa cattolica	293
2. Le eresie medievali sono "movimenti evangelici"	294
3. I vizi del clero sono simonia e nicolaismo	294
4. Patarini, albigenesi e valdesi rifiutano i sacerdoti e leggono direttamente il Vangelo	295

5. Papa Innocenzo III lancia una Crociata contro i movimenti evangelici	296
IL DOCUMENTO "Massacrati tutti!"	296
6. Innocenzo III riforma la Chiesa feudale trasformandola in una monarchia assoluta	297
7. Il papa si proclama "Maestà" e trasforma la Chiesa in una teocrazia	298
8. Innocenzo III "purga" il clero dai dissidenti: nasce l'Inquisizione	299
9. La rinascita spirituale è affidata agli Ordini mendicanti	299
10. Francescani e domenicani agiscono nelle città	300
insintesi	302
lamappa	302
VERIFICHE - Capitolo 19	303

20 Il sogno infranto di Federico II e l'ascesa degli Stati nazionali

1. Innocenzo III assume la protezione di un orfano imperiale	305
2. Federico II è più siciliano che tedesco	306
3. Federico fonda il primo Stato moderno della storia	307
IL DOCUMENTO Federico II	308
4. Federico II non parte per le Crociate e viene scomunicato	308
5. Papato e Comuni annientano la Casa di Svevia	309
IL DOCUMENTO Una crociata a Treviso	310
6. Il Regno di Sicilia viene diviso tra gli Angioini di Francia e gli Aragonesi di Spagna	310



7. Le università contro la frammentazione feudale e il "potere universale"	311
8. La monarchia francese si rafforza e trasferisce la sede papale ad Avignone	312
9. La Guerra dei Cento anni	314
10. I quattro regni di Spagna si avviano all'unificazione	315
11. L'Inghilterra fonda la sua unità sulla <i>Magna Charta</i>	316
IL DOCUMENTO <i>La Magna Charta Libertatum</i>	317
PROTAGONISTI Federico II	318
insintesi	320
lamappa	320
VERIFICHE - Capitolo 20	321
ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 5	322

Unità 6 IL TRAMONTO DEL MEDIOEVO

● Storyboard	324
● I personaggi	325
● I luoghi	326
● I tempi	326
● I concetti	327

21 Mongoli in Europa, Marco Polo in Cina


1. Otto secoli dopo gli Unni, tornano i nomadi delle steppe	328
2. Una vita iniziata tra mille difficoltà	329
3. Gengis Khan addestra un esercito invincibile	329
4. I Mongoli conquistano l'Impero cinese e distruggono Baghdad	330
5. L'Impero mongolo diventa il più grande del mondo	331
6. I Mongoli non sono più crudeli di molti loro contemporanei	331
7. Le conquiste mongole influiscono sull'espansione dell'islam	332
8. Marco Polo va in Cina per affari e per convertire il Gran Khan	332
9. Marco Polo detta il <i>Milione</i>	334
IL DOCUMENTO Il Gran Khan e il cristianesimo nel primo viaggio dei Polo	334

insintesi	335
lamappa	335
LABORATORIO Il viaggio di Marco Polo	336
VERIFICHE - Capitolo 21	338

22 La Peste nera	339	8. Tra Francia e Piemonte si forma il Ducato di Savoia	357
1. La Peste nera si abbatte sull'Europa	339	9. Firenze si crede una Repubblica; in realtà è la Signoria dei Medici	357
2. Il bacillo viaggia lungo le vie commerciali dalla Cina all'Europa	340	10. Cosimo de' Medici è l'artefice della Pace di Lodi	358
3. Dal bacillo alla pulce, dalla pulce al topo e dal topo all'uomo	341	11. La "politica dell'equilibrio" è opera di Lorenzo e garantisce quarant'anni di pace all'Italia	359
4. La Peste nera fa strage nelle città e nelle campagne	342	insintesi	360
IL DOCUMENTO Il contagio visto da un grande scrittore	342	lamappa	360
5. Impotenti, gli uomini elaborano teorie vane o pericolose	343	VERIFICHE - Capitolo 23	361
IL DOCUMENTO La fine della solidarietà	344		
6. La fine di un mondo	345		
LABORATORIO Reazioni di fronte alla peste	346		
LABORATORIO I due volti della fede	347		
insintesi	348		
lamappa	348		
VERIFICHE - Capitolo 22	349		
		24 La civiltà del Rinascimento	
		CULTURA, IDEE, MODI DI VIVERE	362
23 Le Signorie e gli altri Stati regionali	350	1. Medioevo e Rinascimento	362
1. Dalla fine di un mondo ne nasce un altro	350	2. L'Umanesimo	363
2. L'Italia si organizza in Stati regionali ed essi danno vita al Rinascimento	350	Gli umanisti ripristinano l'autenticità dei testi	363
3. Nei Comuni emerge un "signore" che crea la Signoria	351	Lorenzo Valla e la <i>Falsa Donazione di Costantino</i>	363
4. Le Signorie hanno la vocazione della guerra	352	L'uomo al centro dell'universo	364
IL DOCUMENTO Il terrore dei potenti	353	La ricerca dei "classici" nei monasteri	364
5. Il Ducato di Milano dai Visconti agli Sforza	354	3. Mecenatismo e potere	365
6. La dinastia degli Aragona fonda il Vicereame di Napoli	355	4. Leonardo, il "genio universale"	367
7. Anche Venezia diventa uno Stato regionale	356	Le macchine di Leonardo	368
		5. La stampa e le armi da fuoco	369
		Gutenberg inventa la stampa	369
		Niente stampa senza la carta	370
		Le guerre ora si combattono con le armi da fuoco	371
		IO CITTADINO Un dovere costituzionale: conservare il patrimonio artistico e culturale italiano	372
		ATTIVITÀ DI SINTESI - Unità 6	376

CONTENUTI MULTIMEDIALI



Nelle pagine del volume, il logo  indica che nel sito www.libropiuweb.it è disponibile un oggetto multimediale collegato, appartenente a una delle categorie qui elencate:

- Animazioni video-audio degli **Storyboard** che aprono ciascuna Unità.
- Attivazioni delle **carte** più interessanti dalle aperture di Unità e dai Capitoli.
- **Immagini** da esplorare per la lettura dei dettagli.
- **Mappe** concettuali interattive.
- **Verifiche** autocorrettive di fine Capitolo.
- **Attività** autocorrettive di fine Unità.
- Audio-lettura delle **sintesi** di tutti i Capitoli.
- Audio-lettura di **documenti** significativi.

STORYBOARD



NELL'ITALIA DIVISA TRA LONGOBARDI E BIZANTINI, IL PAPA STAVA MEDITANDO LA ROVINA DI ENTRAMBI. NON POTENDO AGIRE DA SOLO, SI RIVOLSE AI FRANCHI CHE, ESSENDO CATTOLICI, GLI ERANO MOLTO CARI.

NON POSSO AGIRE DA SOLO...
CHIEDERÒ AIUTO AI FRANCHI.



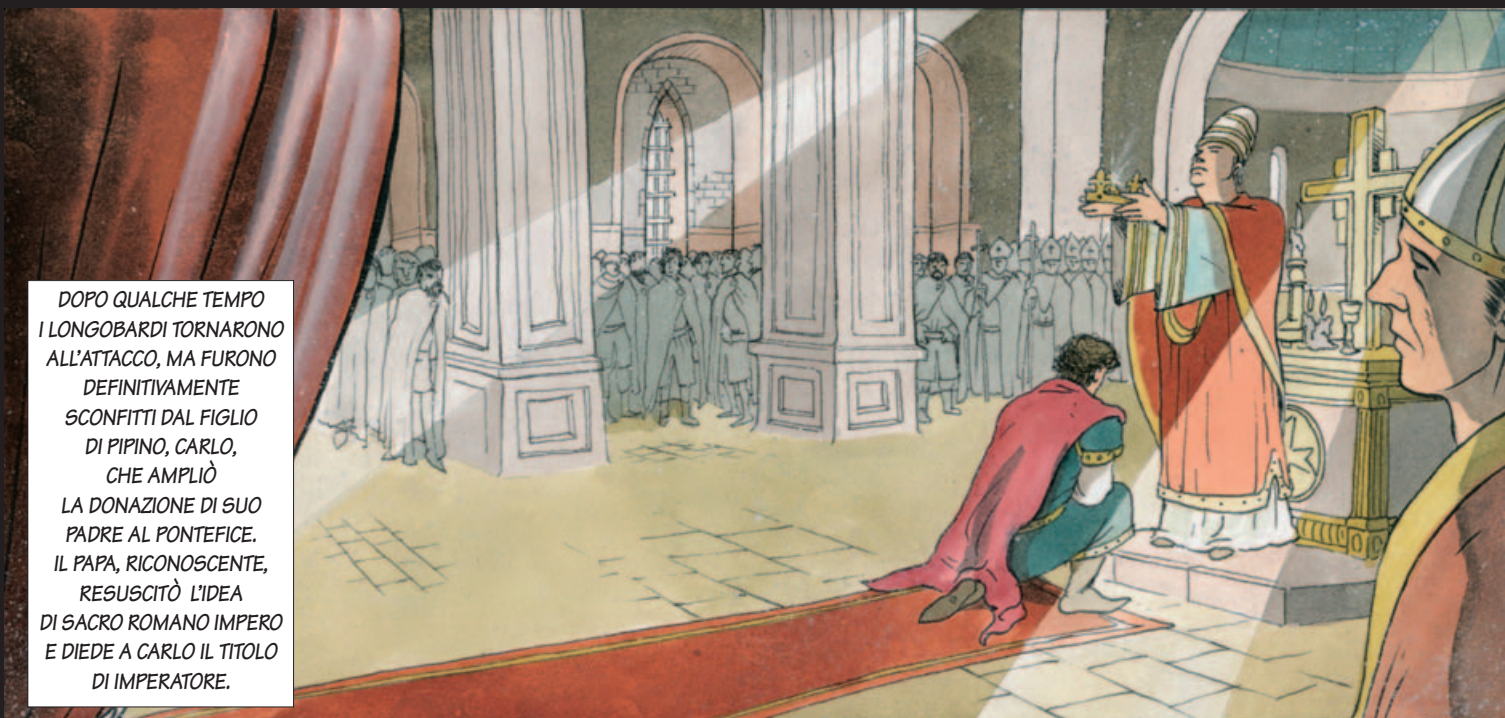
TRA I FRANCHI, IL RE PIPINO IL BREVE AVEVA USURPATO IL TRONO DEL SUO PREDECESSORE E TEMEVA DI NON RIUSCIRE A CONSERVARLO. CHIESE PERCIÒ AL PAPA DI CONSACRARLO; IN CAMBIO EGLI AVREBBE TOLTO AI LONGOBARDI LE TERRE CHE QUELLI AVEVANO STRAPPATO AI BIZANTINI. COSÌ FU FATTO. IN PIÙ PIPINO DONÒ QUELLE TERRE AL PAPA.

LUNGA VITA A PIPINO,
NOSTRO RE!

NON È IL NOSTRO RE,
È UN USURPATORE!

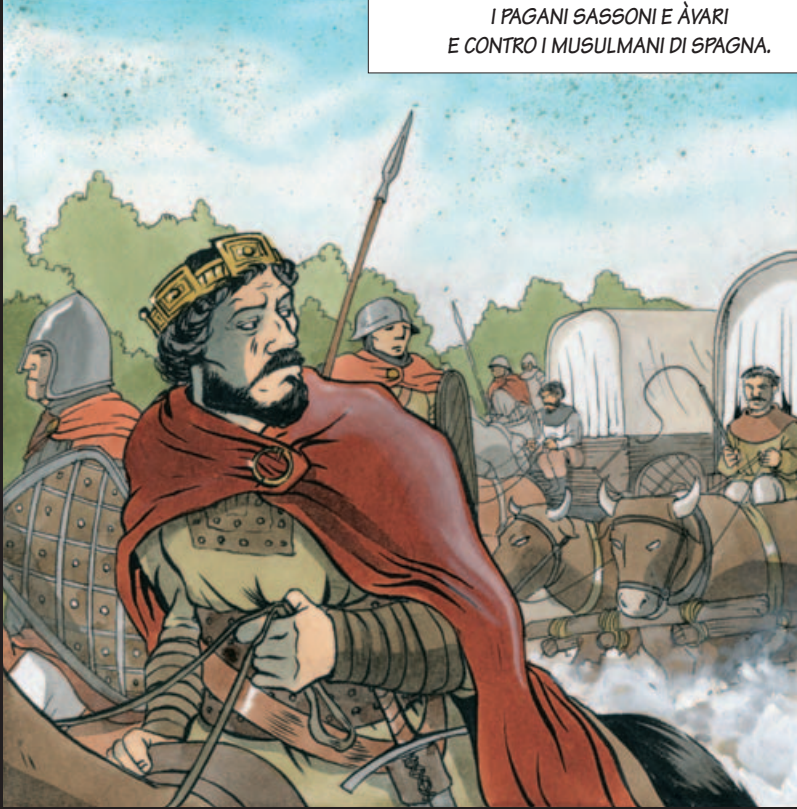


DOPO QUALCHE TEMPO I LONGOBARDI TORNARONO ALL'ATTACCO, MA FURONO DEFINITIVAMENTE SCONFITTI DAL FIGLIO DI PIPINO, CARLO, CHE AMPLIÒ LA DONAZIONE DI SUO PADRE AL PONTEFICE. IL PAPA, RICONSCENTE, RESUSCITÒ L'IDEA DI SACRO ROMANO IMPERO E DIEDI A CARLO IL TITOLO DI IMPERATORE.



I PERSONAGGI

CARLO FU CHIAMATO MAGNO PERCHÉ ERA UN GRANDE GUERRIERO. VOLEVA ELIMINARE TUTTI I POPOLI NON CRISTIANI E COMBATTÉ CONTRO I PAGANI SASSONI E ÀVARI E CONTRO I MUSULMANI DI SPAGNA.



Il signore

Io sono Ulrico, signore del feudo di Landen. Quando la neve si scioglie a primavera, mi muovo con i miei venti vassalli e attacco villaggi, monasteri e viandanti, traendone ricchi bottini. Ai miei distribuisco bicchieri d'argento, spille, cinture. Essi li mostrano in giro e dicono fieri: "Ecco i doni di Ulrico".



Il vassallo

Io sono Sventibaldo, vassallo di Ulrico. I miei compagni mi chiamano Sven. Passo molti mesi a cavallo, rapinando villaggi, a volte bruciando capanne e uccidendo, altre volte battendomi contro bande rivali. Ulrico mi concede dei doni, ma è avaro e presto mi cercherò un altro signore.



Il contadino

Io sono Adam, massaro del signore di Metz, e stramaledico Ulrico e i suoi sgherri che hanno portato via tutto il nostro raccolto. Ah, mio signore! Perché non eri qui a proteggere i tuoi beni e la tua gente? Perché te ne sei andato a razzare nel feudo di Landen?

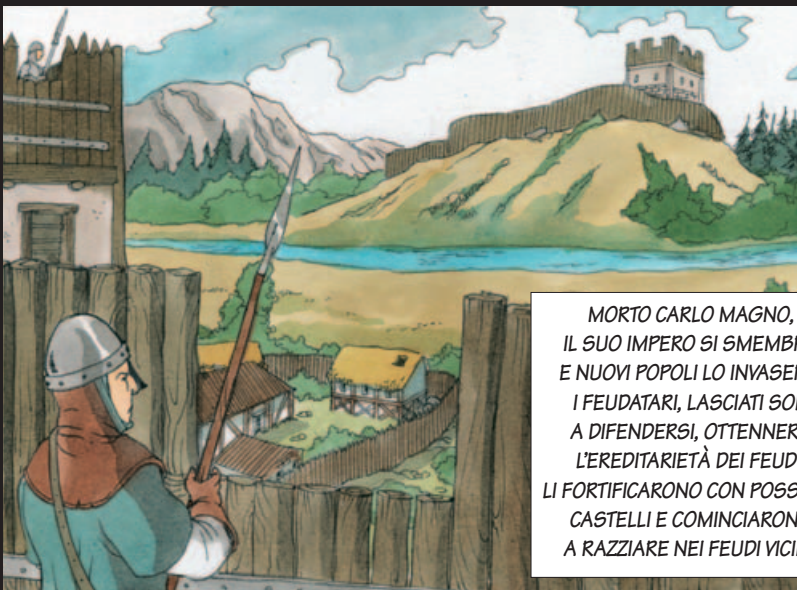


L'AMPIO TERRITORIO DI CUI CARLO MAGNO ERA IMPERATORE ERA UN INSIEME DI FEUDI INDIPENDENTI. IL LORO SIGNORE, PERÒ, NON ERA IL PROPRIETARIO, MA IL CUSTODE DEL FEUDO E NON POTEVA LASCIARLO IN EREDITÀ.

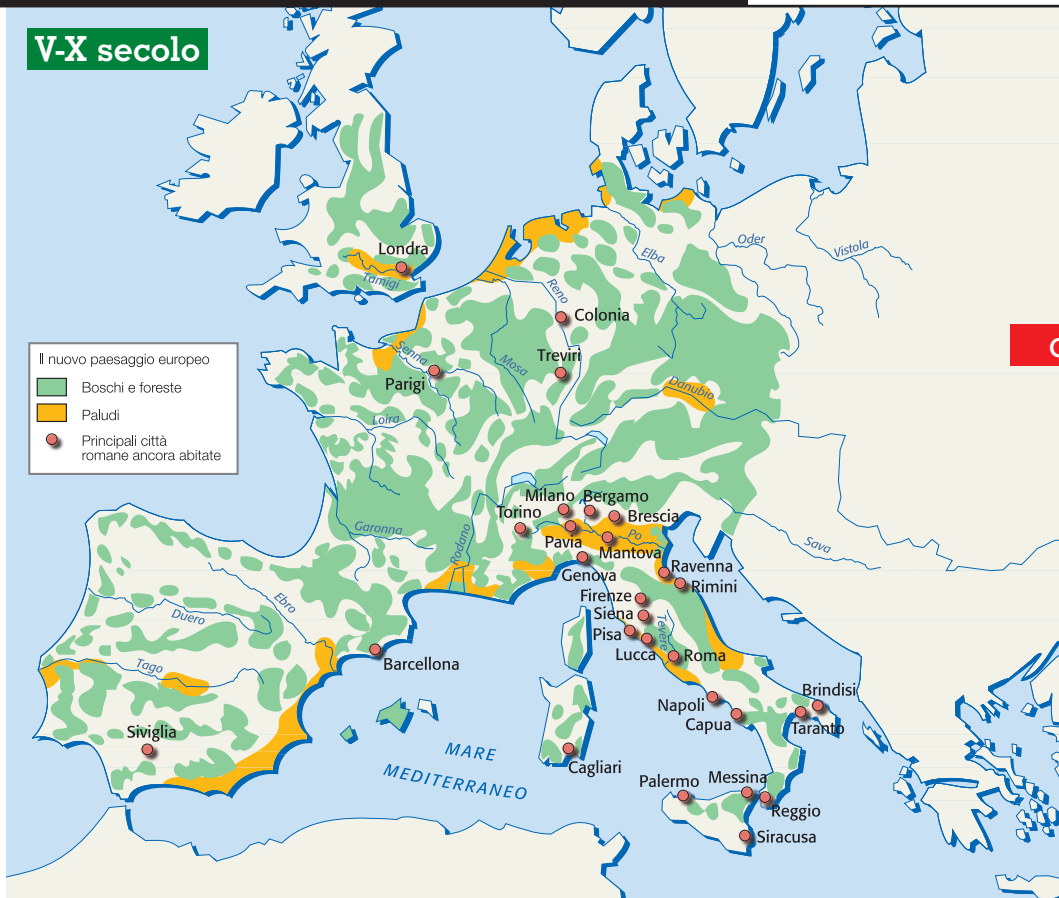
HO OTTENUTO UN FEUDO DA CARLO, MA NON POTRÒ LASCIARLO AI MIEI FIGLI.



MORTO CARLO MAGNO, IL SUO IMPERO SI SMEMBRÒ E NUOVI POPOLI LO INVASERO. I FEUDATARI, LASCIATI SOLI A DIFENDERSI, OTTENNERO L'EREDITARIETÀ DEI FEUDI, LI FORTIFICARONO CON POSSENTI CASTELLI E COMINCIARONO A RAZZIARE NEI FEUDI VICINI.



I LUOGHI



CONFRONTA →



n L'Europa nell'Alto Medioevo

La cartina rappresenta l'Europa tra il V e il X secolo, ovvero nell'Alto Medioevo. Le zone verdi indicano boschi e foreste; le zone gialle sono le paludi e i pallini rossi indicano le principali città ancora abitate. Per la maggior parte tali città si trovano in Italia, ma anche quelle fuori dai suoi confini, come Parigi, Londra, Treviri, Colonia, sono state fondate o rese fiorenti dai Romani.

n L'Impero romano d'Occidente nel II secolo d.C.

La cartina mostra l'Impero romano d'Occidente all'epoca della sua massima espansione: immaginalo coperto di una rete di strade terrestri con ponti, città,

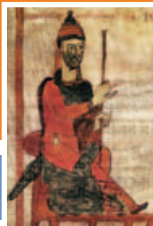
I TEMPI



700

800

Franchi



732
Battaglia di Poitiers

751
Unzione di Pipino

756
Donazione di Pipino

Chiesa

Italia

Seconde invasioni

PIRAMEDE FEUDALE DEL POTERE

774
Fine del Regno longobardo d'Italia

800
Incoronazione di Carlo Magno e fondazione del Sacro romano Impero



814
Morte di Carlo Magno

REGNO FRANCO D'ITALIA • STATO DELLA CHIESA •



acquedotti e un continuo via vai di merci provenienti da tutto il mondo. Confronta questa carta con quella a sinistra: il contrasto è evidente. Alcuni secoli di incuria hanno radicalmente trasformato il paesaggio, cancellando le tracce della civiltà romana.

I Franchi sono amici dei papi e fondano la dinastia carolingia

Il popolo dei Franchi, germanico ma cattolico, è diventato un potente alleato della Chiesa. Da questa alleanza nascono un **re-sacerdote** e un **papa-re**, con conseguenze che si trascineranno per secoli.

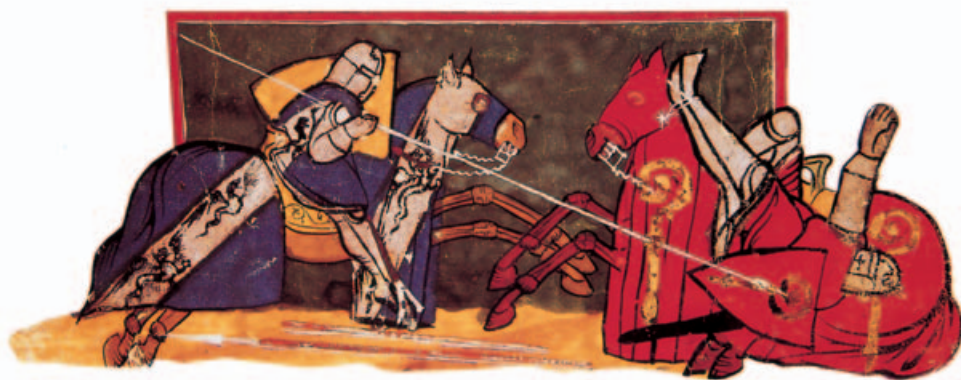
Il re franco Carlo Magno, che si propone come campione della fede, combatte contro i popoli non cristiani e viene consacrato dal papa imperatore di una nuova istituzione: il Sacro romano Impero.

Carlo Magno tenta di correggere il sistema franco del potere

Carlo Magno mantiene il regime franco chiamato vassallatico-beneficiario, fondato sull'omaggio prestato dal vassallo in cambio di un dono chiamato **beneficio** o, in certi casi, **feudo**. Tenta però di imporre l'autorità regia emanando capitolari, creando **contee e marche** e avvalendosi di *missi dominici*. Inoltre cura personalmente la riorganizzazione dell'**economia curtense**.

Il crollo dell'Impero carolingio porta all'"incastellamento" e al trionfo del feudalesimo

Morto Carlo Magno, le liti tra gli eredi dell'Impero carolingio e le invasioni di Ungari, Saraceni e Vichinghi determinano l'**ereditarietà dei feudi** e la costruzione di castelli. I signori danno il via al fenomeno dell'incastellamento.



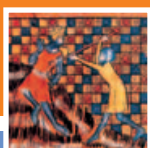
900

1000

FRAMMENTAZIONE DEL POTERE FEUDALE

843
Divisione
dell'Impero
carolingio

877
Capitolare
di Quierzy



FINE
DELL'ALTO
MEDIOEVO

SICILIA ARABA E POI ARABO-NORMANNA **1091** Nasce il Regno arabo-normanno di Sicilia

UNGARI • SARACENI • VICHINGHI

9

I Franchi, il Papato e Carlo Magno

« Io sarò un papa-re. »

« Io sarò un re-sacerdote. »



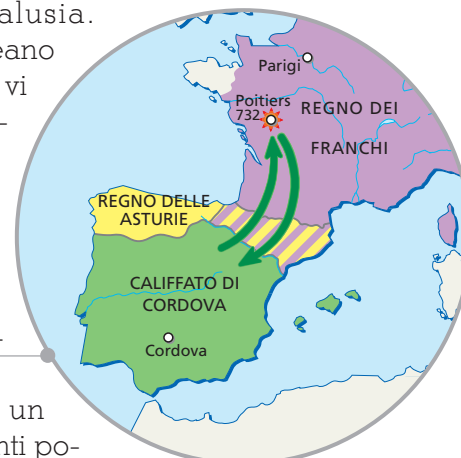
1. La storia degli Arabi comincia a incrociarsi con quella dei Germani

Tra il 711 e il 720, ovvero all'inizio dell'**VIII secolo**, gli Arabi avevano terminato la conquista della **penisola iberica** (oggi Spagna e Portogallo), dalla quale avevano scacciato i Visigoti. L'avevano chiamata **al-Andalus**, il nome dal quale deriva quello odierno di Andalusia.

L'avevano occupata quasi interamente, dalle coste dell'Oceano Atlantico ai monti Pirenei, che la dividono dalla Francia, e vi avevano fondato il **Califfato di Cordova**, lasciando libero solo un triangolo di territorio sull'estrema punta nord-occidentale, dove i Visigoti che non si erano arresi avevano fondato il piccolo **Regno delle Asturie**.

Poi avevano tentato di proseguire, risalendo la costa della Francia, ma nel **732** erano stati bloccati nella grande **battaglia di Poitiers**, che aveva posto fine alle loro speranze di proseguire verso il centro dell'Europa.

Il vincitore di Poitiers si chiamava **Carlo Martello** ed era un "maestro di Palazzo", cioè il capo dell'esercito di uno dei tanti popoli germanici che si erano ritagliati un regno in Europa: i **Franchi**.



2. Fra tutti i Germani, i papi prediligono i Franchi

La vittoria di Carlo Martello riempì di gioia la Chiesa che, da sempre, seguiva con particolare affetto le vicende del **popolo franco**. Esso, infatti, non era mai stato ariano, come gli altri Germani, ma si era convertito direttamente dal paganesimo al **cattolicesimo** addirittura nel **V secolo**,

quando i cavalieri di altre tribù germaniche scorrazzavano senza freni per l'Europa, attaccavano città e monasteri e li razziavano anche in nome della loro diversa fede.

I Franchi si erano dati questo nome perché, nella loro lingua, *frank* vuol dire "libero". Ancora oggi questo termine e i suoi derivati hanno mantenuto lo stesso significato: "porto franco", per esempio, vuol dire "porto libero da dogane" oppure "trasporto di merci esenti da tasse", così come "parlare francamente" significa "parlare liberamente".

Nel corso di qualche generazione i Franchi si trasformarono da un gruppo disordinato di tribù in un popolo relativamente compatto, capace di scacciare o assoggettare altri Germani e di insediarsi nel territorio che i Romani avevano chiamato **Gallia** e che da loro prese il nome di **Francia**. Erano temutissimi e considerati quasi invincibili grazie al fatto che erano stati i primi a copiare dagli Unni l'uso della **staffa**. Ne avevano fatto un formidabile appoggio per il cavaliere inaugurando un nuovo modo di combattere senza scendere da cavallo e usando pesanti lance che puntavano dritte al cuore dell'avversario.

Fu ai Franchi che i pontefici cominciarono a rivolgersi per liberarsi di due scomodi "padroni": i **Longobardi** che, come hai studiato nel Capitolo 4, minacciavano di conquistare tutta l'Italia, e i **Bizantini**, sempre in lite con il vescovo di Roma su ogni genere di questioni amministrative e religiose.

L'occasione decisiva si creò intorno alla metà dell'VIII secolo.

n Carlo Martello

La miniatura del X secolo raffigura Carlo Martello (a sinistra), maestro di Palazzo del Regno dei Franchi, con il figlio Pipino (a destra), detto Pipino il Breve, destinato a diventare re dei Franchi. "Martello" significava "piccolo Marte", dal nome del dio romano della guerra.

In basso si vede un amanuense incaricato di registrare le parole di Carlo Martello, certamente colto in un momento fondamentale della sua vita.



n I cavalieri franchi sono forti in battaglia perché usano la staffa



Le lance dei cavalieri franchi venivano impugnate orizzontalmente e puntate contro il petto dei nemici, se questi osavano voltarsi.

I piedi saldamente inseriti nelle staffe consentivano al cavaliere di caricare frontalmente il nemico al galoppo e con la lancia puntata dritta contro il suo petto.

3. Pipino fonda la dinastia carolingia

Il figlio di Carlo Martello si chiamava **Pipino** (detto **il Breve** per la sua bassa statura) e fu nominato, come il padre, maestro di Palazzo, una carica germanica che conferiva un potere quasi pari a quello del re. Tuttavia era ancora troppo poco per la sua sfrenata ambizione. Con pochi armati, Pipino fece prigioniero il legittimo sovrano e lo nascose in un monastero; poi convocò l'assemblea dei guerrieri. Lì, forte del prestigio militare di suo padre, dichiarò "debole e imbecille" la dinastia in carica e convinse i Franchi ad acclamarlo re. Nacque così la **dinastia carolingia**, chiamata in tal modo in ricordo di Carlo Martello, il vincitore di Poitiers.

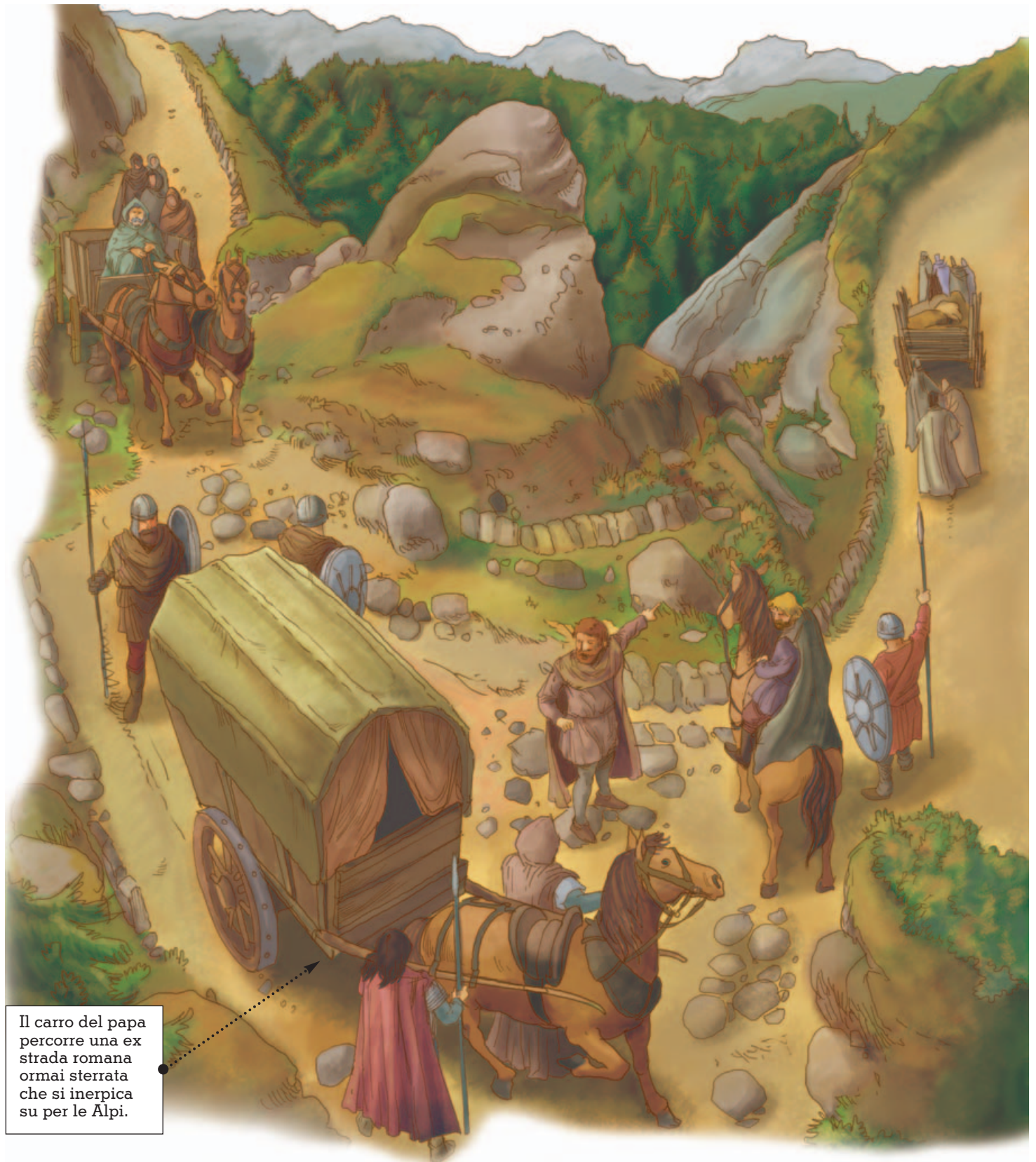
Il gesto compiuto da Pipino si chiama **usurpazione**, che significa togliere il potere al re legittimo con un atto di violenza; oggi chiameremmo questo atto "colpo di Stato".

Prima o poi un'usurpazione viene contestata da qualcuno, spesso anche da chi inizialmente l'ha sostenuta. Per evitare questo pericolo, Pipino cercò un mezzo che rendesse legittimo il suo regno. Lo trovò ascoltando la lettura della Bibbia che narrava la storia di Saul, il figlio di un guerriero divenuto primo re degli Ebrei perché il profeta Samuele lo aveva unto con olio consacrato. Gli venne quindi l'idea di inventare una nuova cerimonia: l'**unzione del re da parte del papa**.

Il pontefice, che si chiamava **Stefano II**, accettò la proposta a patto, però, che i Franchi facessero un **intervento armato contro i Longobardi**. Ottenuta la promessa, il pontefice nel **751** si sottopose a un lungo viaggio attraverso le Alpi per recarsi nell'estremo nord della Francia, dove suggellò il patto con l'unzione di Pipino.

Il viaggio di papa Stefano II

Il viaggio del pontefice avvenne in condizioni paragonabili a quelle ricostruite nel disegno. Il papa viaggiava nel carro coperto, ma quando, sopra i 1000 metri, cominciò a nevicare, si dovette trasportarlo a braccia legato a una barella simile a quelle odierne del Soccorso alpino. Già cagionevole di salute, sebbene poco più che quarantenne, Stefano II arrivò dal re Pipino stremato.



Il carro del papa percorre una ex strada romana ormai sterrata che si inerpica su per le Alpi.

4. Attraverso l'unzione i re franchi diventano re-sacerdote

Il **papa** non prevede allora quali gravi conseguenze avrebbe avuto la consacrazione di Pipino: con l'unzione egli lo aveva reso addirittura **re-sacerdote**, dotato di un potere che derivava non più dall'assemblea dei guerrieri, ma direttamente da Dio. Nel rito cattolico, infatti, l'olio veniva im-

piegato solo per consacrare i vescovi e i preti. Per capire l'importanza di questa cerimonia ti basti pensare che "Cristo" in greco significa "Unto". Pipino (e con lui tutti i suoi discendenti) era ormai "l'Unto del Signore", superiore a tutti gli altri sovrani. Un giorno la sua stirpe avrebbe potuto rivendicare la propria autorità anche su un altro sacerdote: il papa.



Una corona è posta direttamente dalla mano di Dio sull'aureola di Pipino.

Le aureole dei due ecclesiastici sono prive di corona.

n Le conseguenze dell'unzione di Pipino

La miniatura mostra Pipino (al centro) tra due vescovi. Dopo l'unzione tutti i re franchi ebbero il diritto di essere raffigurati con il capo circondato dall'aureola, come dei santi. Fino a quel momento tale privilegio era stato riservato unicamente all'imperatore d'Oriente, in base al principio del "cesaropapismo".

5. Grazie a una donazione, il pontefice diventa un papa-re

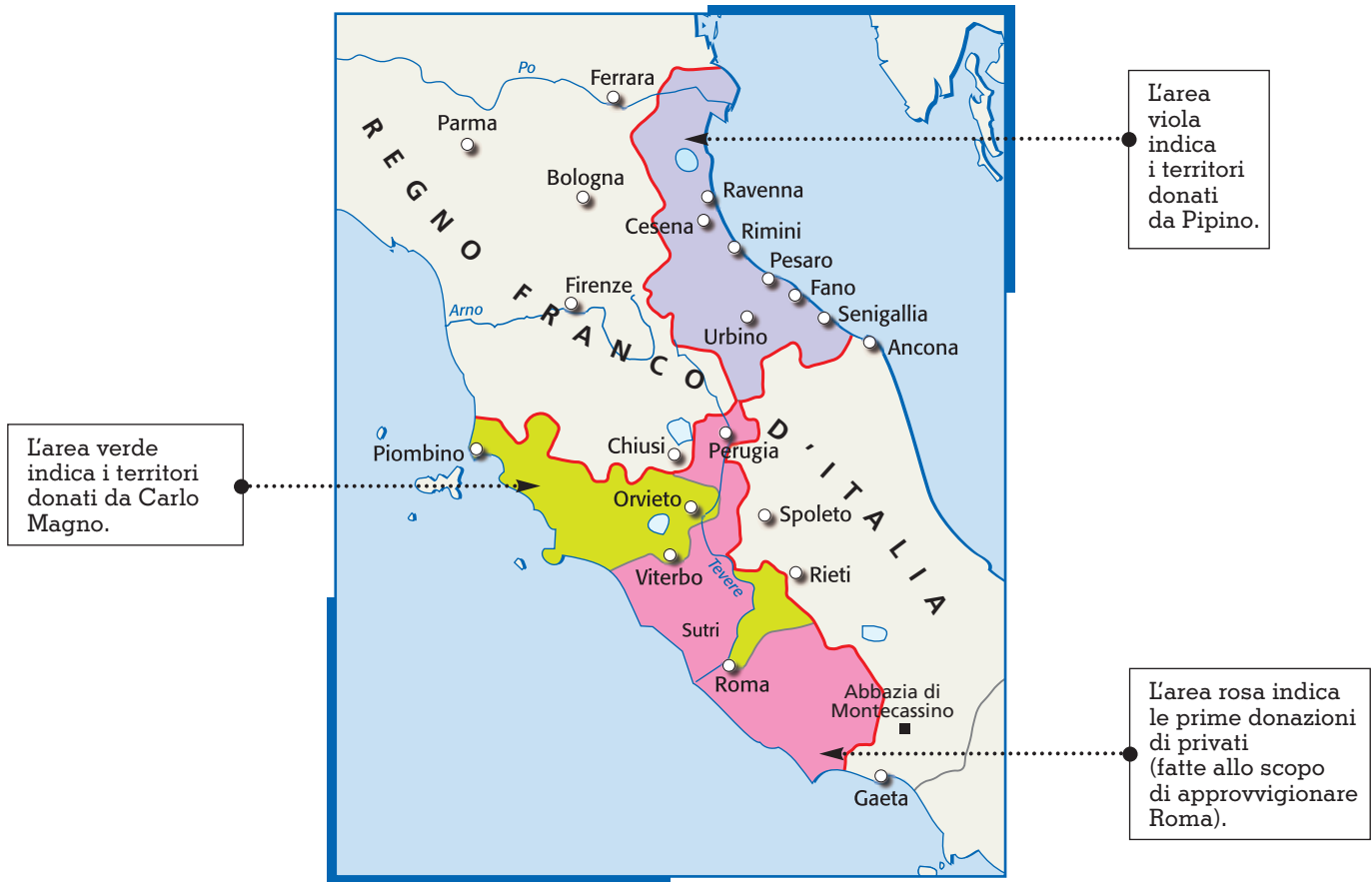
Anche **Pipino** compì un gesto dagli effetti imprevedibili. Come promesso, infatti, egli scese in Italia e sconfisse i Longobardi, togliendo loro tutti i territori che avevano sottratto ai Bizantini.

Poi, nel **756**, ne fece **donazione al papa**, depositando solennemente sull'altare di San Pietro le chiavi di ventidue città. Il papa si trovò così a possedere intere regioni sulle quali aveva il **potere di un re**.

La notizia giunse all'imperatore romano d'Oriente, che protestò sdegnato chiedendo al pontefice l'immediata restituzione dei territori. Fu forse per tacitare gli odiati Bizantini che, proprio in quel periodo, i notai pontifici stesero un falso documento dal quale risultava che quelle terre erano già state donate alla Chiesa molto tempo prima, nel IV secolo d.C., dall'imperatore romano Costantino. La **Donazione di Pipino** si trasformò quindi nella (falsa) **Donazione di Costantino**.

Donazione di Costantino
Solo nel XV secolo lo studioso Lorenzo Valla dimostrò che il documento era falso (lo studierai nel Capitolo 24).

n Le donazioni e la formazione dello Stato della Chiesa



6. Carlo Magno pone fine alla dominazione longobarda in Italia

Alla morte di Pipino, il regno passò a suo figlio Carlo, che un giorno sarebbe stato chiamato **Carlo Magno**, cioè Carlo "il Grande".

Il re longobardo, **Desiderio**, pensò di approfittare delle difficoltà del Regno franco durante i non facili momenti che

accompagnano sempre una successione. Perciò, qualche tempo dopo l'incoronazione di Carlo, mosse nuovamente alla conquista degli ex territori bizantini, diventati ora **Stato della Chiesa**, arrivando fino a Roma e ponendola sotto assedio. Ma Carlo Magno non esitò ad attraversare le Alpi e marciò su **Pavia**, dove Desiderio era tornato in tutta fretta, e, nel **774**, dopo un anno di assedio, la conquistò. Questa vittoria segnò la **fine del Regno longobardo d'Italia**, che divenne, da allora in poi, **Regno franco d'Italia**.



n L'assedio di Pavia

Carlo Magno all'assedio di Pavia in una miniatura del Quattrocento.

7. In nome della fede, re Carlo si lancia contro tutti i pagani

n La ferocia di Carlo Magno

Una volta Carlo Magno ordinò il massacro di 4000 Sàssoni inermi e volle assistervi personalmente.

Dopo la vittoria sui Longobardi, che riempì di orgoglio e di bottino i guerrieri franchi, Carlo Magno si trovò in possesso di un regno vastissimo per l'Europa di quei tempi e del titolo, molto ambito, di "protettore della cristianità d'Occidente". Sentì quindi come una missione divina il do-

vere di abbattere o convertire i popoli non cristiani che circondavano il suo regno: i **Sàssoni pagani** a nord, nelle foreste della Germania settentrionale, gli **Arabi musulmani** a ovest, in Spagna, e gli **Àvari pagani** a est.

Agli **Arabi** Carlo dovette accontentarsi di togliere una piccola zona lungo i Pirenei che gli servì a rafforzare i confini e che chiamò **Marca di Spagna**.

Contro i **Sàssoni**, invece, combatté una guerra atroce che durò ben trenta primavere. I pagani sacrificavano in massa i prigionieri agli dèi, raziavano i monasteri, uccidevano i monaci; i Franchi massacravano intere tribù perché non volevano convertirsi. La guerra finì con la **deportazione di massa** dei 10 000 Sàssoni superstiti e la loro **conversione forzata**.

Quanto agli **Àvari**, essi furono sterminati scomparendo come popolo, e Carlo Magno si impadronì del favoloso **tesoro di Attila** che essi custodivano. Per trasportarlo occorsero quindici carri trainati ciascuno da quattro buoi e non c'è da stupirsi se si pensa che per circa cento anni (prima, durante e dopo il regno di Attila) gli imperatori bizantini avevano pagato agli Unni un tributo annuo di centomila e più monete d'oro.

Àvari
Si tratta di una tribù nomade che si era unita agli Unni durante la loro grande migrazione.



8. Carlo Magno, imperatore del Sacro romano Impero

Grazie alle continue vittorie e alla sua fama di protettore della cristianità, Carlo Magno divenne ben presto una leggenda vivente.

Tutti i popoli in pericolo cominciavano a rivolgersi a lui per chiedergli soccorso. Il patriarca ortodosso di Gerusalemme

lo nominò addirittura "Custode dei Luoghi Santi" e gli inviò le chiavi del Santo Sepolcro. Il califfo **Harun al-Rashid**, nipote del fondatore di Bagdad, scambiò lettere amichevoli con lui e gli mandò splendidi doni, tra cui un elefante che si chiamava Abul, che Carlo accudì sempre personalmente, e un orologio meccanico, vero prodigio della tecnica araba di cui i Franchi non capirono mai il segreto.

Nell'anno **800**, in veste di sovrano del più grande regno cristiano d'Europa, Carlo Magno si recò a Roma a presiedere un concilio di vescovi.

Harun al-Rashid
Il califfo fu poi immortalato come protagonista delle *Mille e una notte*, la più importante raccolta araba di fiabe.

Il giorno di Natale, mentre il re stava assistendo alla messa, papa **Leone III** gli pose improvvisamente sul capo un sottile cerchio d'oro e lo nominò **imperatore del Sacro romano Impero**: "romano" perché erede di quello antico, "sacro" perché cristiano.

Creando questa nuova istituzione, il papa volle sminuire il prestigio dell'odiato imperatore di Bisanzio che, fino a quel momento, si era potuto vantare di essere l'unico sovrano dotato dell'autorità imperiale, l'unico erede della gloria di Roma.

n Carlo Magno imperatore

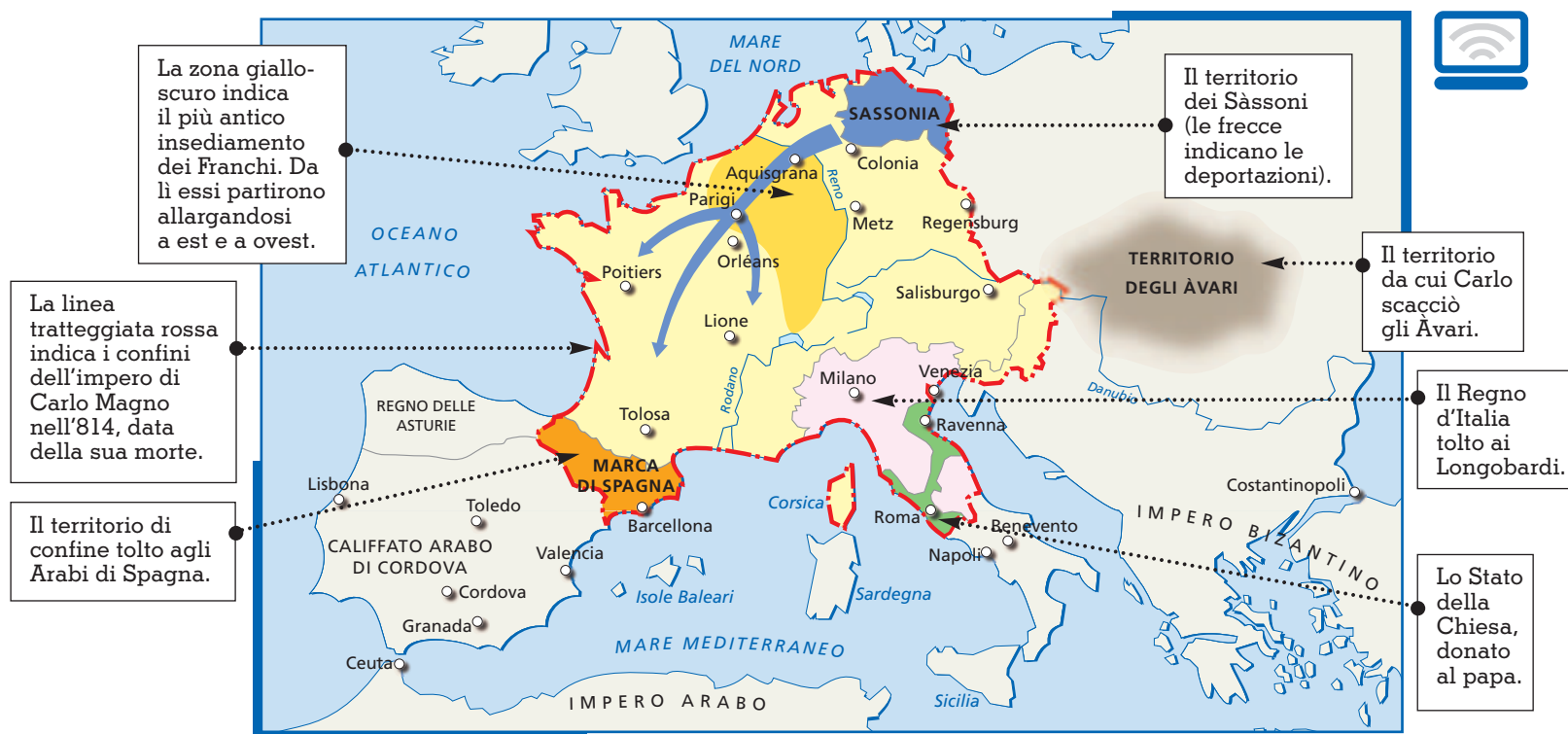
L'incoronazione di Carlo Magno in una miniatura del XV secolo.



La visione di Leone III. Un angelo annuncia al papa che deve resuscitare l'antico Impero romano.

L'incoronazione di Carlo Magno. Il papa esegue il mandato dell'angelo e pone la corona sul capo del nuovo imperatore.

n L'Impero carolingio alla morte di Carlo Magno (814)



Le imprese di Carlo Magno

Tipo di documento:

Narrazione storica

Data:

IX secolo

Autore:

Monaco di San Gallo

Titolo dell'opera:

Le imprese di Carlo

Note

Dei tre personaggi citati nel documento, Oggerio è un conte che ha tradito Carlo Magno ed è passato dalla parte del nemico.

Desiderio e Oggerio salirono su un'altissima torre, da dove si poteva vedere in lungo e in largo chi arrivava. Apparve un esercito di gente raccolta dall'immenso impero, e poi vescovi e abati, con i loro accompagnatori.

Vedendo ciò Desiderio smarrì e balbettò: "Discendiamo e nascondiamoci sotto terra, via dalla vista di un tanto formidabile nemico".

Allora Oggerio rispose impaurito anch'egli: "Eppure manca ancora Carlo con i suoi guerrieri. Solo quando vedrai i campi irti di messi ferree, e il Po e il Ticino gonfi di questo mare di ferro inondare le città dei loro neri flutti, quello sarà forse il segno del giungere di Carlo".

Avevano appena finito di parlare, che ad occidente comparve un tenebroso nembo gonfio di tremendo uragano, che mutò la luce del giorno in spaventosa tenebra: ma, avvicinandosi l'imperatore, il balenìo delle armi illuminò gli assediati d'un giorno più nero ancora della notte. E lo videro allora, Carlo in persona, l'imperatore di ferro chiuso in un ferreo casco, le braccia protette da guanti di ferro, il ferreo petto e le larghe spalle coperti da una ferrea corazza, la sinistra occupata da una lancia di ferro tenuta alta, mentre la destra era sempre tesa verso la spada; anche nello scudo non appariva altro che ferro. Perfino il suo cavallo splendeva del colore del ferro.

Tutti coloro che lo precedevano o lo seguivano, avevano il suo stesso armamento. Il ferro riempiva i campi e le pianure; i raggi del sole si riflettevano nello splendore del ferro; e così il popolo di Pavia, gelido di terrore più del ferro stesso, s'inclinò dinanzi al gelido ferro, e un confuso clamore riempì la città: "Oh, il ferro! Ohimè, il ferro!".

1 COMPRENDERE IL DOCUMENTO

1. Leggi con attenzione il documento riportato qui sopra e, se occorre, chiedi all'insegnante il significato dell'espressione sottolineata in azzurro.

2. Cerca sul vocabolario le parole sottolineate in arancio e trascrivine il significato sul quaderno.

3. Individua e cerchia i tre nomi geografici presenti nel testo e trascrivili qui:

1.

2.

3.

- In quale pianura italiana si trovano?

- In quale regione moderna rientrano, almeno in parte, tutti e tre?

.....

- Da quale popolo prese il nome quella regione?

.....

2 INQUADRARE IL DOCUMENTO

1. Inquadra il contenuto del documento rispondendo alla domanda: a quale episodio storico si riferisce un brano che parla di Pavia e di due personaggi che si chiamano Desiderio e Carlo? Se non ti ricordi, rileggi il paragrafo 6 del Capitolo 9.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La guerra contro i Sàssoni

Tipo di documento:

legge

Data:

IX secolo

Autore:

Carlo Magno

Titolo dell'opera:

*Capitolare
sul comportamento dei
Sàssoni, pagani convertiti*

Note

Queste e altre leggi furono formulate da Carlo Magno e approvate dall'assemblea dei Franchi durante una Dieta tenutasi in Germania sul tema "Pacificazione del popolo sassone, inchinatosi alla Maestà di Cristo e di Carlo imperatore".

1. Se qualcuno di loro, per disprezzo della religione cristiana, avrà trascurato il digiuno quaresimale e avrà mangiato carne, sia condannato a morte; ma tuttavia consideri il sacerdote se il fatto di mangiar carne non sia dovuto a necessità di salute.
2. Se qualcuno dei Sàssoni avrà bruciato il cadavere di un defunto secondo il rito pagano e avrà ridotto le sue ossa in cenere, sia condannato a morte.
3. Se qualcuno tra i Sàssoni avrà voluto sottrarsi al battesimo, rimanendo nascostamente pagano, venga condannato a morte.
4. Se qualcuno avrà sacrificato un uomo al diavolo e l'avrà offerto ai dèmoni come vittima, secondo il rito pagano, sia condannato a morte.



1 COMPRENDERE IL DOCUMENTO

1. Verifica sul vocabolario il significato della parola sottolineata in arancio e trascrivilo qui:

.....

2. Dal documento si capisce che i Sàssoni praticavano due riti pagani che avrebbero dovuto abbandonare con la conversione al cristianesimo. Descrivili qui:

1.

2.

3. Nel documento sono citati un sacramento e un precetto del cristianesimo che vengono imposti ai Sàssoni: quali?

.....

.....

2 RIFLETTERE SUL DOCUMENTO

1. Quale, tra le leggi di Carlo Magno riportate nel documento, ti sembra più crudele nei confronti di una popolazione appena passata dal paganesimo al cristianesimo? Motiva la tua risposta.

.....

.....

.....

2. Le leggi contenute nel documento sarebbero state necessarie se la conversione fosse avvenuta per fede, invece che sottostando a una violenza come hai studiato nel testo? Motiva la tua risposta.

.....

.....

.....



1 I Franchi si convertono al cattolicesimo e sconfiggono gli Arabi a Poitiers (1-2)

L'espansione in Europa degli Arabi, che avevano conquistato quasi tutta la Spagna, venne bloccata nella battaglia di Poitiers (732) dai Franchi, una popolazione di origine germanica stanziata in Gallia (che da loro prese il nome di Francia). A capo dell'esercito franco c'era il "maestro di Palazzo" Carlo Martello. I Franchi erano cari al papa perché si erano convertiti direttamente dal paganesimo al cattolicesimo (e non all'arianesimo come gli altri Germani). Dagli Unni avevano imparato a usare la staffa, uno strumento che rese temutissimi i loro cavalieri.

1 Attraverso l'unzione, Pipino il Breve diventa re-sacerdote e fonda la dinastia carolingia (3-4)

Il figlio di Carlo Martello, Pipino il Breve, usurpò il trono del Regno dei Franchi al re legittimo e fondò la dinastia carolingia; poi, per consolidare la sua posizione, chiese al papa Stefano II di ungerlo con l'olio consacrato. Il pontefice accettò, ottenendo in cambio che i Franchi intervenissero contro i Longobardi che minacciavano di conquistare tutta l'Italia. Attraverso l'unzione, Pipino diventò "re-sacerdote", dotato di un potere che derivava direttamente da Dio. Ciò lo rendeva superiore agli altri sovrani.

1 Stefano II diventa papa-re (5)

Pipino, a sua volta, compì un gesto dagli effetti imprevedibili: sconfisse i Longobardi, sottrasse loro i territori che quelli avevano

tolto ai Bizantini e li donò al papa, che si trovò così a possedere una vastissima zona sulla quale aveva il potere di un re. L'imperatore d'Oriente rivendicò allora quei territori, ma i notai del pontefice redassero un falso documento secondo cui già nel IV secolo l'imperatore Costantino avrebbe donato quelle terre al papa (Donazione di Costantino).

1 Carlo Magno sconfigge i Longobardi e combatte Sàssoni, Àvari e Arabi (6-7)

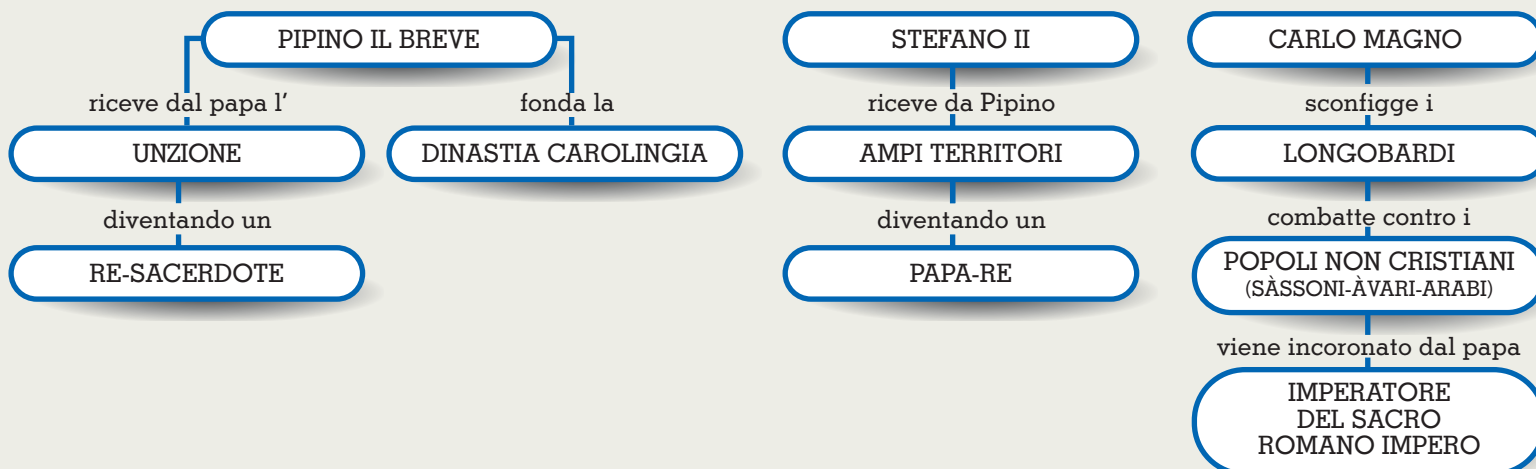
Alla morte di Pipino, il regno passò a suo figlio Carlo. Egli accorse in difesa del pontefice contro i Longobardi che avevano rioccupato le terre donate al Papato da Pipino e che erano arrivati ad assediare Roma e nel 774 conquistò Pavia, la capitale del Regno longobardo. Carlo pose così fine alla dominazione longobarda in Italia.

Poi, ergendosi a protettore della cristianità d'Occidente, fece guerra ai popoli non cristiani ai confini del suo Regno. Sconfisse i Sàssoni, con una guerra sanguinosa durata trent'anni; sterminò gli Àvari, impadronendosi di un immenso bottino (il tesoro di Attila); sottrasse agli Arabi di Spagna un piccolo territorio che venne chiamato "Marca di Spagna".

1 Nasce il Sacro romano Impero (8)

Carlo Magno era ormai il più potente sovrano cristiano d'Europa. Nella notte di Natale dell'anno 800 papa Leone III lo incoronò imperatore del Sacro romano Impero, una nuova istituzione creata dal papa stesso contro l'Impero romano d'Oriente (o bizantino). Il termine "romano" segnava la continuità con l'Impero

la mappa



1 Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- All'inizio dell'VIII secolo gli Arabi avevano terminato la conquista della penisola iberica, dalla quale avevano scacciato i Visigoti. V F
- L'avevano occupata interamente e vi avevano fondato il Regno delle Asturie. V F
- Ai Visigoti era rimasto solo il piccolissimo Califfato di Cordova. V F
- Nel 732 gli Arabi erano stati bloccati nella grande battaglia di Poitiers. V F
- Il vincitore di Poitiers si chiamava Carlo Martello e apparteneva al popolo dei Longobardi. V F

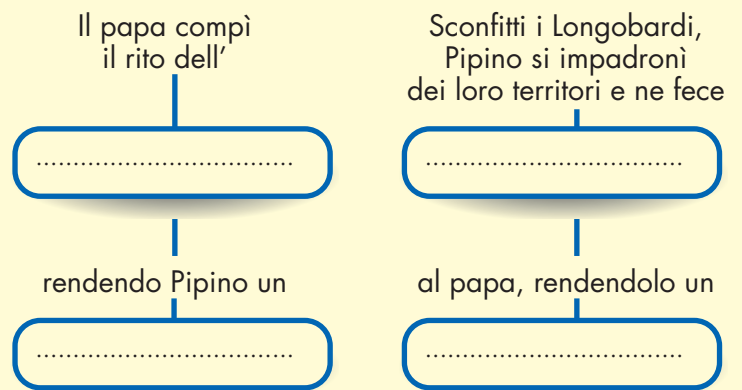
2 Indica con una crocetta il completamento corretto delle frasi seguenti.

- La Chiesa seguiva le vicende dei Franchi
 - con particolare affetto.
 - con grande diffidenza.
- I Franchi si erano convertiti
 - all'arianesimo.
 - al cattolicesimo.
- Erano
 - ancora un gruppo disordinato di tribù.
 - ormai un popolo relativamente compatto.
- Erano considerati invincibili perché usavano
 - la staffa.
 - il "fuoco greco".

3 Completa il brano seguente.

Il figlio di Carlo Martello si chiamava e fu nominato di Palazzo, una carica germanica che conferiva un potere quasi pari a quello del, ma che non gli bastò. Con pochi armati, fece prigioniero il legittimo e lo nascose in un poi convocò l'assemblea dei Lì dichiarò "..... e imbecille" la dinastia in carica e convinse i Franchi ad acclamarlo Nacque così la dinastia, chiamata in tal modo in ricordo del vincitore di Il gesto compiuto dal figlio di Carlo Martello viene chiamato, che significa togliere il potere al con un atto di Temendo contestazioni, il nuovo sovrano cercò un mezzo che rendesse il suo regno e gli venne l'idea di inventare una nuova cerimonia: l' da parte del papa. Il pontefice, che si chiamava, accettò la proposta a patto però che i Franchi facessero un intervento armato contro i

4 Completa i due schemi seguenti.



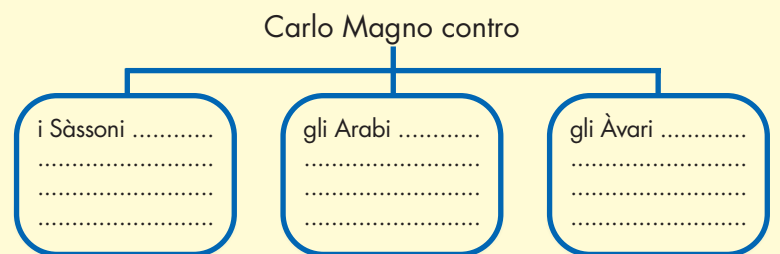
5 Completa le frasi seguenti, prestando attenzione ai nessi di causa ed effetto.

Dopo aver sconfitto i Longobardi, Pipino donò al papa i territori che questi avevano sottratto ai Bizantini. **Di conseguenza** l'imperatore romano d'Oriente
I notai pontifici stesero un falso documento dal quale risultava che quelle terre erano già state donate alla Chiesa dall'imperatore Costantino. **Di conseguenza** la Donazione di Pipino

6 Rispondi alle domande seguenti.

- Alla morte di Pipino, a chi passò il suo regno?
.....
- Che cosa fece il re longobardo Desiderio?
.....
- Come reagì il re franco?
.....

7 Completa lo schema seguente.



8 Spiega che cosa accadde a Roma il giorno di Natale dell'anno 800.